

» intorno la guerra, la religione e gl' interessi dei prin-
 » cipi: egli diverrà il più gran capitano d' Europa, e il
 » primo uomo del suo secolo e forse anche dei secoli av-
 » venire. La maggior parte dei gran capitani, dice Vol-
 » taire, si sono fatti per gradi; Condè nacque generale:
 » l' arte della guerra sembrò in lui un istinto naturale ».

Egli cominciò la sua carriera militare all' assedio e presa di Arras nel 1640, a quella d' Hire nel 1641 e di Perpignano nel 1642. Nel 1643 in età di ventidue anni, il re gli diede il comando delle sue armate in Fiandra, e il 19 maggio vinse la famosa battaglia di Rocroi contra gli Spagnuoli comandati dal conte di Fuentes. Fu notato che il principe dopo aver tutto disposto la sera precedente alla battaglia, si addormentò così profondamente che per attaccare fu forza risvegliarlo. Temeva Gassion d' impegnare un' azione generale tra l' armata spagnuola e la francese inferiore di numero. » Ma se noi perdiamo la battaglia, diss' egli, cosa diverremo noi? Non mi metto in pena, rispose il principe, perchè io sarò morto prima ». Questa vittoria lo rese tanto più celebre quanto che fissò negli eserciti francesi quel rispetto che sin allora erasi avuto in Europa per l' infanteria spagnuola. Questa giornata memorabile fu susseguita da brillanti successi. Egli si rese padrone di Emery, di Barlemont e di Maubeuge, assediò la forte piazza di Thionville da lui presa il 10 agosto, s' impadronì di Sirek e di parecchie piazze sulla Mosella. Nel 1644 passò in Alemagna, attaccò il general Merci trincerato sopra dueeminenze verso Friburgo, in quattro giorni diede tre combattimenti successivi e tre volte ne uscì vincitore; prese Filisburgo, Worms e Magonza, e gli fu affidato il governo della Sciampagna e di Brie. Il maresciallo di Turenna, a cui lasciò il suo esercito, essendo stato battuto a Marienthal, volò Condè in Alemagna, e unì all' onore di comandar Turenna quello di vendicare la sua sconfitta. Egli attaccò il general Merci nelle pianure di Nortlingen il 3 agosto 1645, e riportò compiuta vittoria. Il generale nemico morì sul campo di battaglia, e Glesne che comandava sotto di lui, fu fatto prigioniero. Il vincitore penetrò sino nella Svevia, prese Wimpfen, Rothenbourg, Nortlingen, e Dunkelspiel. Nel